

a popolare chiuderà la Notte Bianca alle 6 del mattino sulla Terrazza del Pincio

# Taranta e l'alba romana

## za» con Benigni, Nannini, Ferretti e a Regina Coeli

taranta all'al-  
minata da  
atici lancia-  
isaggi di pa-  
segno della  
zzica l'ulti-  
estate roma-  
e, dal Colle  
deranno la  
terza edizio-  
ca, il mega-  
l Colonne

pulco sarà accompagnato da  
Lorenzo Esposito nell'esocu-  
zione di un brano composto e  
«declamato» a Melpignano; la  
Nannini è pronta ad immorta-  
larsi nuovamente in «Fimme-  
ne Fimmine», brano simbolo  
della tradizione contadina, in  
quest'occasione presentato in  
una versione più elettronica  
grazie al contributo del dj ber-

linese Sascha Ring. Un ritorno  
sul palco della Taranta per la  
«rockeuse» senese che, in que-  
sti giorni, ha voluto «rivedere»  
il suo dialetto salentino telefo-  
nicamente con Ninfa Giannuzzi,  
una delle voci dell'Orchestra.  
Saranno due ore di musi-  
ca tradizionale salentina, volu-  
te dal sindaco di Roma Walter  
Veltroni e che lui stesso intro-

durà dopo l'esibizione di Aldo  
Giovanni e Giacomo. La Notte  
Bianca inizierà presto per Spa-  
ragna, chiamato ad annuncia-  
re il calar delle tenebre, in pia-  
zza del Campidoglio, assieme a  
Roberto Benigni; poi, seguito  
dall'Ensemble Liratico (alcu-  
ni musicisti dell'Orchestra) al-  
lieterà la serata ai detenuti del  
carcere di Regina Coeli. E c'è

un'altra rappresentanza salen-  
tina negli appuntamenti della  
Notte Bianca, quella della com-  
pagnia Scenastudio, il cui spet-  
tacolo che si terrà nella tarda  
serata di domani, *Kirie* di Ugo  
Chiti, con Carla Guido, è stato  
inserito nella rassegna teatra-  
le City Hide Project.

Dario Quarta



Lindo Ferretti e Gianna Nannini nell'edizione 2004 de La Notte della Taranta a

sorta di in-  
«Notte» quel-  
ponista l'Or-  
ie La Notte  
taestro con-  
o Sparagna,  
ell'edizione  
do Ferretti e  
grim'attori  
vo appunta-  
e notti emi-  
Pietra di Bi-  
rovincia di  
al «Taranta  
à del 70 mu-  
le orchestra  
mattino sul-  
cio ad acco-  
della dome-  
una parte so-  
torio di can-  
i in scaletta  
pignano, e  
let due illu-  
rati, maestro  
il 2004, sul



Un particolare di «Strutture della memoria», opera di Musardo

Mostra del maestro galateo nel castello aragonese di Reggio Calabria

## L'arte cinetica di Musardo

### Opere polimateriche con lo sguardo rivolto all'archeologia

Evento artistico di primo piano nel castello aragonese di Reggio Calabria che, da oggi al 2 ottobre, ospita la personale del maestro Vincenzo Musardo, artista di prestigio nel panorama nazionale. Nella mostra organizzata dalla società Artlase-Arte Contemporanea e patrocinata dal comune di Reggio, sarà possibile ammirare le opere pittoriche realizzate da Musardo con olii polimaterici su tela.

L'artista, nato il 3 gennaio 1943 a Galatone dove vive e opera, è docente ordinario di beni culturali ed ambientali all'Accademia delle Belle Arti di Bari. Completati gli studi artistici a Lecce, Vincenzo Musardo si è trasferito a Charleroi, dove è stato libero docente presso la locale Accademia. In Belgio, l'arti-

sta galateo ha vissuto per un decennio operando come designer e come scultore presso le officine Gresguerlin e Dubois, realizzando, tra l'altro, una scultura fittile per la Regina Fabiola, distinguendosi come creatore del movimento «orbitals» ed ottenendo numerosi riconoscimenti. Nell'ambito pittorico, inizialmente ha lavorato con materiali acrilici su supporti rigidi, procedendo alla ricerca dell'arte «cinetica-concettuale». Rientrato nel 1973 in Italia, ha alternato mostre di pittura e studio dell'archeologia, sviluppando, dal 1974 agli anni ottanta, l'arte «metarcalcas», per poi compiere il breve passo verso il «citazionismo». Sono numerose le sue opere di pittura e di scultura presenti presso musei, enti pubblici e collezioni private. (a.c.)

Ultime proiezioni a Tricassi

## Workshop e film nel rush finale

Ultimi due giorni per il Salento. E oggi si prende la «rincorsa» rimonia di premiazione di domani previsto il «workshop antituffe» salto verso una serata importante per i possessori di vip-card il e 21.30 in piazza Pisanelli la proiezione in piazza Cappuccini c'è «Nema Problema». In contemporanea, il documentario «Ghana istuale si abbassa con il party del deutico alla chiusura ufficiale cerimonia di premiazione prevista peranno attribuiti i riconoscimenti Director Award e Finibus Terra di prestigio del cinema, da Jang-igniew Rybczynsky, Carlo Rambaldi